



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato
Settore V – Equipaggiamento e Casermaggio

“STUDIO PER PRIMO DIRIGENTE”:

- ✓ **SCRIVANIA**
 - ✓ **N. 2 CASSETTIERE**
 - ✓ **ALLUNGO LATERALE**
 - ✓ **LIBRERIA CON VETRINA**
 - ✓ **MOBILE BASSO**
 - ✓ **POLTRONA DA LAVORO**
 - ✓ **N. 2 POLTRONE VISITATORI**
-

Specifiche Tecniche del 06.04.2020 (2)



CARATTERISTICHE (Testo Unico Sicurezza – D.lgs. 81/2008)

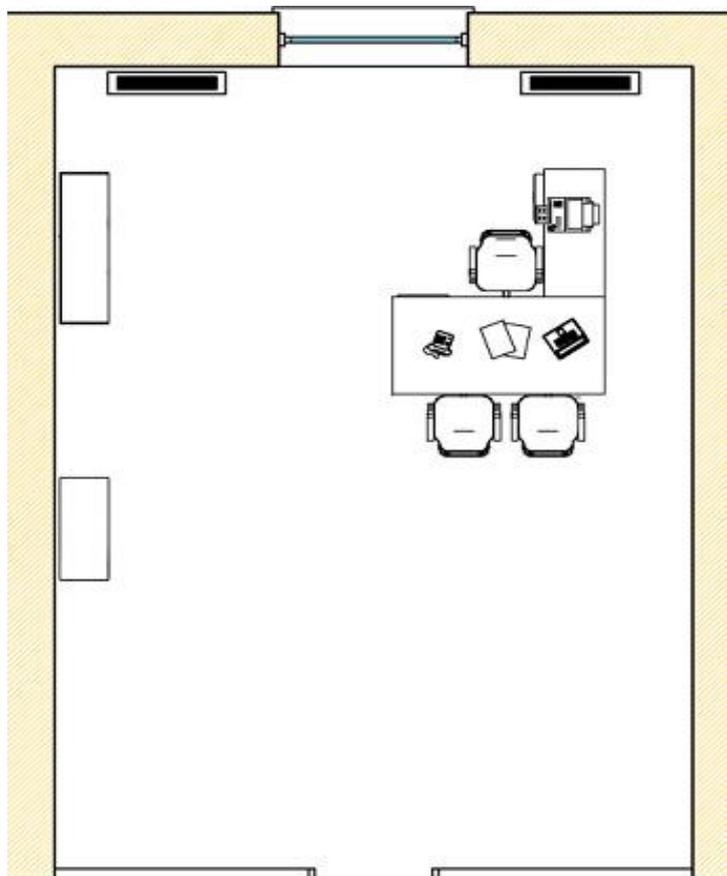


Figura 1 - disegno indicativo di studio dirigenziale (senza vincoli su sagome di arredi)

A. *Scrivania*

1) Generalità

- elementi: un piano, due fianchi, pannellatura frontale, canaline verticali;
- dimensioni: lunghezza di 180 cm, larghezza di 90 cm, altezza di 73 cm;
- materiali: pannello di fibra a media densità (MDF) impiallacciato in essenza di legno;
- superficie di scrittura: formelle di legno impiallacciate su entrambi i lati;
- colore: laccato gofrato marrone bruno;
- accessori: passacavi in alluminio sul piano, porta-penne, piedini in fusione di alluminio.

2) Piano di lavoro

- struttura: piano superiore di scrittura, sotto-piano in tamburato impiallacciato;
- dimensione: spessore minimo di 60 mm;
- finitura: ciliegio europeo o noce americano (canaletto) o noce nazionale (italiano);
- verniciatura: vernici poliuretatiche a poro aperto nelle due facce;

- bordi: spigoli scorniciati, con raggiatura di 2 mm.

3) Fianchi e frontale

- perimetro: massello pre-composto di noce, incollato al telaio con tagli di testa a 45°;
- bordi: spigoli scorniciati, con raggio di raccordo di 2 mm su spigoli verticali;
- canaline: incassate nella parte interna, facile ispezione, predisposizione passaggio dei cavi;
- appoggio: due inserti in plastica anti-sdrucchiolo a pavimento per ogni fianco;
- trattamenti: placcatura, contro-placcatura come piano di lavoro.

B. Cassettiera

1) Struttura

- cassetti: tre di tipo medio, con maniglie o pulsanti di apertura;
- superficie: formelle di legno impiallacciate come scrivania;
- materiale: pannelli derivati dal legno, placcati con essenza lignea;
- scorrimento: guide metalliche rotanti su cuscinetti a sfera;
- interno: vassoio porta cancelleria, con più divisori;
- serratura: a chiusura simultanea, con due chiavi;
- fondo: quattro ruote, con sistema di bloccaggio.

2) Interno cassetti

- materiale: lamiera d'acciaio;
- verniciatura: a polveri epossidiche;
- colore: alluminio o antracite;
- scorrimento: su guide metalliche rotanti, tramite cuscinetti a sfera.



Figura 2 - immagine indicativa di cassettera

C. *Allungo laterale*

1) Struttura

- tipologia: ambidestro, indipendente;
- superficie: formelle di legno impiallacciate come scrivania;
- dimensioni: lunghezza di 120 cm, larghezza di 50 cm, altezza di 73 cm;
- materiale: pannello di fibra a media densità (MDF) impiallacciato in essenza di legno;
- colore: laccato gofrato marrone bruno;
- accessori: porta case, cassettera su ruote.

2) Cassettera

- cassetti: tre di tipo medio, con maniglie o pulsanti di apertura;
- scorrimento: guide metalliche rotanti su cuscinetti a sfera;
- interno: vassoio porta cancelleria, con più divisori;
- serratura: a chiusura simultanea, con due chiavi;
- fondo: quattro ruote, con sistema di bloccaggio.

D. *Mobili contenitori*

1) Generalità

- componenti: libreria, mobile basso, complementi d'ufficio;
- materiale: pannelli derivati dal legno, impiallacciati con essenza lignea;
- colore: laccato gofrato marrone (bruno);
- finitura: ciliegio europeo o noce americano (canaletto) o noce nazionale (italiano);
- telaio: profili in estruso di alluminio verniciato a polveri epossidiche.
- top superiore: finitura impiallacciata in essenza, spessore di 30 mm;
- livellamento: dispositivo per complanarità del pavimento.

2) Libreria

- dimensioni: larghezza di 180 cm, profondità di 43 cm, altezza di 200 cm;
- elementi: vano a due ante, vano ad anta battente;
- ante superiori: cristallo temprato fumè, quattro ripiani ogni vano;
- anta battente: vano destro o sinistro, serratura ad asta rotante, ripiano, appendiabiti.

3) Mobile basso

- dimensioni: larghezza di 95 cm, profondità di 40 cm, altezza di 80 cm;
- elementi: due ante battenti, serratura, un ripiano;
- chiusura: serratura a chiusura simultanea, con due chiavi;

4) Complementi d'ufficio

- cestino gettacarte: metallo micro-forato, colore grigio alluminio;
- lampada da tavolo: luce basso consumo per terminali, braccio mobile, diffusore orientabile.

E. Poltrone (una da lavoro e due visitatori)

1) Seduta

- dettagli: elevate stabilità e libertà di movimento, posizione comoda, girevole a 360°;
- rivestimento: pelle pieno fiore, colore nero, abbinamento tra le tre poltrone per tipologia e finitura;
- imbottitura: resina di poliuretano espanso, schiuma a freddo, ignifugo;
- capacità: facile inclinazione schienale, variazione altezza con colonna di pistone a gas.

2) Schienale seduta

- struttura: tubolare d'acciaio, predisposta con attacchi per meccanismo di regolazione;
- altezza: minimo 50 cm dal bordo superiore alla superficie del sedile;
- lombare: presenza di supporto (cosiddetto punto "S").
- bloccaggio: sistema manuale per variabilità dell'inclinazione;
- anti-shock: dispositivo per impedire ritorno violento sulla schiena.

3) Altri componenti seduta da lavoro

- struttura: tubolare d'acciaio, piastra di attacco meccanismi in lamiera di acciaio rinforzata;
- basamento: a cinque razze, alluminio pressofuso lucido;
- traslatore: in acciaio per regolazione in profondità della seduta, cinque posizioni;
- braccioli: fissi in acciaio, imbottitura e rivestimento;
- poggiatesta: imbottitura sfilabile, rivestimento completo;
- regolazione: cremagliera per altezza, in base a peso utente, impedimento azionamenti accidentali, variazione di 5 cm;
- ruote: piroettanti, auto-frenanti, auto-lubrificanti, possibilità scelta diversa tipologia;
- battistrada: morbido, conformità UNI EN 1335-2:2018;
- oscillazione: regolabile, con meccanismo sincronizzato sedile/schienale che preveda almeno n.4 posizioni di regolazione sincronizzata, sbloccabile con sistema antishock. Dovrà essere dotato di comando per colonna a gas e pomolo di regolazione della tensione della molla;
- conformità: UNI EN 1335-1:2000 tipo A + Appendice A, certificazione al D.lgs 81/2008.

4) Altri componenti sedute visitatori

- battistrada: morbido, conformità UNI EN 1335-2:2018.
- ruote: tipo W per pavimenti da ufficio;
- dimensioni: sedile regolabile in altezza con intervallo minimo di regolazione da 420 a 480 mm, profondità compreso tra 380 e 470 mm, larghezza minima 400 mm e distanza tra i braccioli minima 460 mm (metodo di misura UNI EN 16139:2013, appendice C);
- oscillazione: regolabile, con meccanismo a "contatto permanente" e variazione di forza;
- conformità sedute visitatori: UNI EN 1335-1:2000 tipo B + Appendice A, certificazione al D.lgs 81/2008.

5) Libretto di manutenzione (per ciascuna seduta)

- informazioni: in lingua italiana, uso previsto, regolazioni e tipo di sedia;
- istruzioni: meccanismi di regolazione, manutenzione di sedia e rivestimento;
- conformità: norma UNI EN 1335-2, punto 5.



Figura 3 - immagine indicativa di poltrona direzionale

REQUISITI TECNICI

A. Normative

- 1) Regolamento (UE) 2019/1021:
 - inquinanti: organici persistenti.
- 2) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Lista *Substances of Very High Concern (SVHC)*: assolti gli obblighi di comunicazione e notifica se il contenuto in una materia prima è $> 0,1\%$ in peso;
 - Allegato XIV (Elenco sostanze soggette ad autorizzazione): se già contenuta nella lista *SVHC* non può essere fabbricata o immessa sul mercato e utilizzata, a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione;
 - Allegato XVII: tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti.
- 3) Regolamento (UE) n. 995/2010
 - obblighi: per operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.
- 4) Regolamento (UE) n. 1007/2011
 - denominazione: fibre tessili, etichettatura;
 - contrassegno: composizione fibrosa dei prodotti tessili.
- 5) Regolamento (UE) n. 528/2012
 - biocidi: messa a disposizione sul mercato e uso.
- 6) Regolamento (UE) n. 491/2015
 - sostanze e miscele: classificazione, etichettatura, imballaggio;
 - modifica: Regolamento (CE) n. 1272/2008, Regolamento (UE) n. 605/2014.

7) Criteria Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio (Decreto 11/01/2017)

- **sostanze pericolose: componenti, parti o materiali** (paragrafo 3.2.1). L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità;
- **emissioni di formaldeide da pannelli** (paragrafo 3.2.2): l'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.
- **contaminanti nei pannelli di legno riciclato** (paragrafo 3.2.3): l'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio;
- **composti organici volatili contenuto nei prodotti vernicianti** (paragrafo 3.2.4). Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Il criterio verrà considerato soddisfatto qualora l'offerente fornisca un rapporto di prova secondo il metodo ISO 16000-9 o metodi analoghi¹ per quanto riguarda l'emissione di sostanze organiche volatili dei prodotti finiti o manufatti;
- **residui di sostanze chimiche per tessili e pelle** (paragrafo 3.2.5): l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio, relativamente alla pelle², rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiali;
- **sostenibilità e legalità del legno** (paragrafo 3.2.6): l'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:
 - per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;

¹ norma CEN/TS 16516, ANSI/BIFMA M7.1 e l' "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350

² EN ISO 17234-1 per le arilammine, EN ISO 17075 per il cromo VI, EN ISO 17226-1 per la formaldeide, EN ISO 17072-1 per i metalli pesanti estraibili.

- per il legno riciclato, certificazione di prodotto “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.
- **plastica riciclata** (paragrafo 3.2.7): sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio;
- **plastica riciclata** (paragrafo 3.2.7)³: sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio;
- **rivestimenti** (paragrafo 3.2.8): l’offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nella tabella 2 dell’appendice I, che sono rilasciati da un organismo di valutazione della conformità;
- **materiali di imbottitura** (paragrafo 3.2.9): l’offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II;
- **disassemblità** (paragrafo 3.2.11): L’offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi;
- **imballaggi** (paragrafo 3.2.12): l’offerente deve descrivere l’imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell’imballaggio, come è realizzato l’assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un’etichetta “FSC® Riciclato” (oppure “FSC® Recycled”) o “Riciclato PEFC™” (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell’imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di

³ Applicabile se il contenuto di materiale plastico (escluse le plastiche termoidurenti) supera il 20% del peso totale del prodotto.

una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

B. Elementi metallici

- 1) Corrosione in atmosfere artificiali (UNI ISO 9227:2017)
 - elementi verniciati: nessuna alterazione dopo 24 h di prova;
 - elementi galvanici: nessuna alterazione dopo 16 h di prova.
- 2) Resistenza superficie verniciata⁴
 - imbutitura statica: nessuna alterazione fino a 3 mm di spessore (UNI EN ISO 1520:2006, metodo 7.3);
 - urto: nessuna alterazione con caduta della massa da 30 cm (UNI EN ISO 6272-2:2013).

C. Tavoli da lavoro

1. Requisiti dimensionali

Requisito	Norma di riferimento
Requisiti della UNI EN 527-1:2011, tipo A soddisfatti	UNI EN 527-1

2. Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito
Sicurezza meccanica, resistenza e durabilità	Il prodotto deve essere conforme alla UNI EN 527-2

3. Requisiti di riflessione e colore del piano di lavoro per scrivanie per uso con videoterminale

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Riflessione speculare della superficie	≤ 45 unità	UNI EN 13722

4. Prove di resistenza delle finiture

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza all'abrasione	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15185
Resistenza ai liquidi freddi	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 12720:2013 Sostanze e tempi di applicazione secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al graffio	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15186, met. B
Resistenza al calore umido	Classe D	UNI EN 12721:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al calore secco	Classe D	UNI EN 12722:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011

⁴ Le seguenti prove si applicano solo a parti metalliche strutturali, qualora presenti, e non alla minuteria (esempio viti, bulloni e similari).

D. Mobili contenitori (ad ante e cassettiere con ruote)

1. Requisiti generali di sicurezza

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Sicurezza generale	UNI EN 14073-2:2005, punto 3.4	UNI EN 14073-2

2. Requisiti di sicurezza meccanica, resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito	Metodi di prova
Sicurezza meccanica	UNI EN 14073-2:2005, punto 3.5.2	UNI/TR 11654 – sequenza illustrata nel prospetto 12 per mobili contenitori ad ante battenti, ad ante scorrevoli e cassettiere con ruote
Resistenza e durabilità	Al termine delle prove il mobile deve mantenere la sua funzionalità	

3. Prove di resistenza delle finiture

Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Resistenza all'abrasione	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15185
Resistenza ai liquidi freddi	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 12720:2013 Sostanze e tempi di applicazione secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al graffio	Classe C, secondo CEN/TS 16209:2011	UNI EN 15186, met. B
Resistenza al calore umido	Classe D	UNI EN 12721:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011
Resistenza al calore secco	Classe D	UNI EN 12722:2013 Classificazione e temperature di prova secondo CEN/TS 16209:2011

4. Componenti di vetro di area $\geq 0,1 \text{ m}^2$

Tipo di lastra	Requisito
Vetro temprato/stratificato	Conforme ad UNI EN 12150-1:2019 (punto 8, oppure laddove la modalità di rottura (β), secondo la UNI EN 12600:2004 è di tipo B o di tipo C)

E. Seduta da lavoro

1. Sicurezza e stabilità

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova/verifica
Requisiti generali di sicurezza	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.1	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.1

Punti di cesoiamento e schiacciamento	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.2	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.2
Stabilità	UNI EN 1335-2:2018, punto 4.4	UNI EN 1022:2018, come dettagliato nella UNI EN 1335-2:2018, punto 4.4

2. Resistenza e durabilità

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova/carichi e cicli
Stabilità	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.1, prospetto 2

3. Resistenza al rotolamento

• Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Resistenza al rotolamento	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.3	UNI EN 1728:2012, punto 6.30

4. Ulteriori prestazioni delle sedute

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova	Carichi e cicli
Carico statico sul bracciolo verso il basso - fronte	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.6	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Carico statico orizzontale sul bracciolo	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.7	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Prova di rotazione	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.11	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Durabilità del poggiatesta	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.12	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1
Durabilità delle ruote e della base della sedia	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.2	UNI EN 1728:2012, punto 7.13	UNI EN 1335-2:2018, prospetto A.1

5. Informazioni per l'uso

Le sedie devono soddisfare i requisiti delle UNI EN 1335-2:2018, punto 6, in materia di informazioni per l'uso.

F. Sedute visitatori

1. Requisiti di sicurezza delle sedute per visitatori

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova
Sicurezza generale, bordi, spigoli	UNI EN 16139, punto 4.1	-
Punti di cesoiamento e schiacciamento	UNI EN 16139, punto 4.2	-

Stabilità sedie girevoli	UNI EN 16139, punto 4.3.2	UNI EN 1022:2018
Resistenza al rotolamento	UNI EN 16139, punto 4.4	UNI EN 1335-2:2018, punto 5.3
Sicurezza della costruzione	UNI EN 16139:2013	Prospetto 13 della UNI/TR 11653 per sedute senza ruote

2. Informazioni per l'uso

Le sedie devono soddisfare i requisiti delle UNI EN 16139, punto 7.

G. *Rivestimenti sedute*

- Pelle

Caratteristica	Requisito minimo	Norma di riferimento
Resistenza allo strappo	UNI EN 13336:2012, appendice A	UNI EN ISO 3377-1
Resistenza del colore alla luce	UNI EN 13336:2012, appendice A	UNI EN ISO 105 – B02
Resistenza del colore allo strofinio	UNI EN 13336:2012, appendice A	UNI EN ISO 11640 e UNI EN ISO 11641
Solidità del colore alla goccia d'acqua	UNI EN 13336:2012, appendice A	UNI EN ISO 15700

- Imbottitura

- schiume poliuretatiche: Appendice II – Criteri Ambientali Minimi;
- reazione al fuoco: classe 1 IM (UNI 9175:2010).

ULTERIORI ASPETTI

A. *Esecuzione contrattuale*

1) Prove merceologiche

- condizioni: durante controlli di lavorazione, facoltà dell'Amministrazione;
- spese: dell'aggiudicataria, laboratori interni all'Amministrazione o esterni accreditati.

2) Verifiche organolettiche

- corrispondenza: dimensioni e caratteristiche per ogni componente, alle specifiche tecniche;
- idoneità: assenza di difetti e scopo previsto per i vari elementi costituenti la postazione;
- sicurezza: assenza di spigoli vivi, angoli o elementi di fissaggio dannosi per l'operatore;
- qualità: materiali e componenti del livello idoneo allo scopo, dettagli a regola d'arte.

B. *Imballaggio*

1) Contenuto

- colli: numero congruo per ciascuna postazione;
- spigoli: protetti con rinforzi di polistirolo o materiale simile;
- sfregamento: da evitare tra superfici di parti contenute nello stesso collo.

2) Indicazioni su scatola

- proprietà: resistente, difficilmente amovibile;
- scritta: POLIZIA DI STATO;
- nominativo: ditta fornitrice;
- contenuto: denominazione e quantità dei manufatti;
- contratto: numero e data della fornitura.

3) Requisiti casse

- contenitori: scatole di cartone, adeguata capacità, trasporto senza danneggiamenti;
- chiusura: applicazione di nastro adesivo sui lembi aperti, idonea tenacità, altezza ≥ 50 mm;
- indicazioni: stampa, come punto 2), su due lati contigui di ciascuna cassa;
- accessori: nastri adesivi per richiudere scatoloni a fine collaudo;
- alternative: imballi differenti, motivati da esigenze logistiche, richiesta Amministrazione.

C. *Collaudo della Fornitura*

1) Accertamento

- materiale: rispondenza del prodotto alle specifiche tecniche;
- prove organolettiche: visive/dimensionali, per constatare rispondenza a specifiche tecniche.
- difformità: costituiranno motivo di rifiuto;

2) Predisposizione

- certificazioni: originale/copia conforme normative per verifica del rispetto dei criteri ambientali minimi e delle normative succitati.

3) Facoltà

- prelievo: manufatti o parti di essi, per prove merceologiche a spese della ditta. I manufatti eventualmente distrutti nelle prove di collaudo andranno reintegrati dalla ditta;
- prove: quelle ritenute opportune, al fine di verificare veridicità documentazioni presentate.
- laboratori: interni all'Amministrazione o esterni accreditati.